

Copagri. La proposta Pecorino romano, statuto da cambiare

Copagri Sardegna ha presentato al capo di gabinetto del ministro delle Politiche agricole, al Prefetto di Sassari e al presidente del Consorzio di tutela le proposte di modifica dello statuto consortile e del disciplinare di produzione del pecorino romano.

«Occorre riequilibrare la rappresentanza tra stagionatori e allevatori, a favore di questi ultimi», dichiara Pietro Tandeddu, direttore regionale e responsabile nazionale Copagri per il comparto ovicaprino, «tenendo conto che insieme possono ripartirsi solo il 34% dei voti poiché il 66% è riservato per legge ai caseifici; chiediamo inoltre di cambiare le modalità di assegnazione dei voti spettanti a ciascuna categoria (caseifici, stagionatori e allevatori) con l'assegnazione ai pastori di un voto per ogni 10.000 litri di latte destinato alla produzione di pecorino romano». Infine, ridurre il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione: da 15 a 9 partecipanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

9

I membri del consiglio d'amministrazione previsti dal nuovo statuto

34%

I voti assegnati a stagionatori e allevatori

